

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino: uno strumento per la politica culturale del Cantone

Sandro Rusconi, Paola Piffaretti, Barbara Fibbioli e Marco Imperadore, Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Conferenze, teatri, concerti, mostre, incontri: sono alcune delle numerose attività culturali che animano il nostro Cantone. Possiamo rendercene conto consultando quotidianamente l'agenda dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino www.ti.ch/osservatorioculturale, che gli operatori culturali stessi si premurano di arricchire costantemente con le loro segnalazioni. Sono oltre mille duecento gli operatori in Ticino e nel Grigioni di lingua italiana attualmente registrati nell'Osservatorio, con un incremento a partire dal 2010. Essi sono ripartiti in molteplici ambiti, suddivisi tra professionisti, amatori e volontari e si rivolgono a pubblici distinti. E l'Osservatorio, come testimoniano le numerose attestazioni di apprezzamento e le centinaia di visite giornalieri al sito web, offre loro un grande aiuto, segnalando giorno per giorno gli eventi, pubblicando articoli di ambito culturale, evidenziando locandine e programmi, offrendo link per approfondimenti, recapiti, statistiche e documentazione. Questo servizio è però soltanto quello maggiormente visibile tra quelli offerti dall'Osservatorio. Potremmo infatti definire l'Agenda, con la sua raccolta dati, come il lavoro preparatorio per giungere alla vera **missione** di questo portale informatico, che è quella di **accompagnare e rilanciare la riflessione sullo sviluppo e la gestione delle politiche culturali sul territorio cantonale**. È infatti questa la funzione primaria dell'Osservatorio culturale, creato nel 2007 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), gestito dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) e finanziato attraverso il sussidio federale per la promozione della lingua e della cultura del Cantone Ticino. Una funzione richiamata anche nel progetto di **Legge cantonale sul sostegno alla cultura** (si veda il Messaggio 6804 del 28 maggio 2013), disegno di legge che dovrebbe venire dibattuto in Gran Consiglio possibilmente ancora nell'autunno 2013. Per adempiere a questa missione, l'Osservatorio si propone di:

- monitorare le attività culturali che si svolgono nel Cantone;
- elaborare delle valutazioni sulla base di proiezioni statistiche periodiche ottenute dal database;
- rendere accessibili le strategie di intervento in ambito culturale promosse dal Cantone e presentare i progetti cantonali;
- agevolare il dialogo e la collaborazione tra enti pubblici e privati per un'efficace promozione delle attività culturali su tutto il territorio.

Nei primi cinque anni di attività si è dovuto da un lato costruire e sperimentare il sito vero e proprio, dall'altro tessere partendo da zero tutta la rete di contatti e strutturarla per poter gestire i dati forniti. Ora l'Osservatorio ha raggiunto una massa notevole di utenti ad elevata fedeltà (sia promotori culturali che fruitori di eventi) e sta preparando una nuova versione dell'applicativo gestionale. Questo nuovo strumento permetterà ai tecnici un affinamento della raccolta dati e delle elaborazioni statistiche ed all'utente un'interazione maggiormente strutturata e compatibile pure con le nuove tecnologie mobili.

Attualmente per l'Osservatorio, sotto la responsabilità della DCSU, lavorano un redattore e una collaboratrice, entrambi al 50%. La gestione strategica è accompagnata dalla coordinatrice dei servizi culturali del Cantone. È in previsione la costituzione di un Comitato scientifico che possa indirizzare negli anni l'attività, cogliendo di volta in volta le esigenze e i mutamenti in ambito culturale per rispondere adeguatamente agli obiettivi prefissati quale strumento per le politiche culturali del futuro. Sono inoltre allo studio presso la DCSU nuove modalità di rilevamento di dati sul pubblico che frequenta i vari eventi culturali sostenuti finanziariamente dal Cantone e sugli aspetti quantitativi riguardanti le prestazioni non remunerate (attività di volontariato) sulle quali molte di tali attività contano per garantire la propria sostenibilità.

Selezione di dati dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, nel 2012

MUSICA	
Eventi organizzati nel 2012	Associazioni attive nel 2012
4.809	<ul style="list-style-type: none"> – 74 associazioni e manifestazioni – 70 bande, bandelle e gruppi folcloristici – 62 cori e corali – 40 scuole di musica – 7 orchestre
TEATRO	
Eventi organizzati nel 2012	Associazioni attive nel 2012
1.485	<ul style="list-style-type: none"> – 68 compagnie e filodrammatiche – 27 associazioni e manifestazioni – 15 scuole di teatro – 14 teatri
CINEMA	
Eventi organizzati nel 2012	Associazioni attive nel 2012
896	<ul style="list-style-type: none"> – 14 cinematografi – 15 produttori cinematografici – 13 associaz. di cineamatori, cinefili e scuole di cinema – 9 cineclub – 9 manifestazioni cinematografiche

ARTE, FOTOGRAFIA	
Eventi organizzati nel 2012	Associazioni attive nel 2012
1.004	<ul style="list-style-type: none"> – 140 gallerie d'arte – 30 musei d'arte – 24 atelier di pittura o scultura – 14 gallerie o archivi fotografici, club di fotoamatori
LETTERATURA, LINGUA	
Eventi organizzati nel 2012	Associazioni attive nel 2012
516	<ul style="list-style-type: none"> – 150 biblioteche, di cui 72 affiliate al Sistema bibliotecario ticinese – 59 librerie – 49 editori – 20 associazioni e manifestazioni letterarie

Annotazioni:

Cinema: non è conteggiata la programmazione standard delle sale cinematografiche.

Teatro: la danza rappresenta un'ulteriore categoria, con 963 eventi solo in minima parte conteggiati in questa selezione.

In generale: per le rassegne (es. Festival di Locarno) viene conteggiato un singolo evento per ogni giornata di durata della manifestazione. Alcuni eventi conteggiati si sono svolti nel Grigioni italiano.